



Fondazione  
Giovanni  
Dalle Fabbriche  
Multifor **ETS**



**Martedì 19 marzo 2024**

# INDICE

Martedì 19 marzo 2024

TITOLO/SINTESI	FONTE
<b>CRONACA LOCALE</b>	
Bcc ravennate forlivese e imolese. Al via Tellis, il servizio per i clienti sordi.	CARLINO NAZIONALE CORRIERE FAENZA 19/03/24
Bertinoro. La Bcc oggi a convegno sul tema della desertificazione bancaria. Dal 2011 ad oggi chiusi in provincia 153 sportelli.	CORRIERE 19/03/24
Forlì. Romagna ok. “Cresce malgrado l’alluvione”.	CARLINO 19/03/24
Ravenna. Come cambia il commercio. Ottica e vintage i trend. In dieci anni cresciuti i ristoranti.	CARLINO 19/03/24
Ravenna. Vertenza ex Farmografica. Focaccia incontra il viceministro. “Il nostro impegno continua”.	CORRIERE 19/03/24
<b>CRONACA NAZIONALE ECONOMICO-FINANZIARIA</b>	
Piazza Affari tocca i 34mila punti. E’ il livello più alto degli ultimi 16 anni.	CARLINO 19/03/24
Bce. Ancora il contante in 6 transazioni su 10.	CARLINO 19/03/24
Unicredit. Sottoscritto bond da 4 milioni emesso da Free Luce & Gas.	CARLINO 19/03/24
Titoli di Stato.	SOLE 24 ORE 19/03/24
Cambi e tassi.	SOLE 24 ORE 19/03/24



[Bcc ravennate, forlivese, imolese](#)

## Al via Tellis, il servizio per i clienti sordi

La Bcc ravennate, forlivese e imolese ha da poco implementato e reso disponibile gratuitamente Tellis, un innovativo servizio di interpretariato digitale e telefonico rivolto ai propri clienti sordi segnanti, oralisti e ipoacusici, grazie alla partnership con la coop Service & Work di Ravenna. Il servizio è attivo lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12, martedì e giovedì dalle 15 alle 16,30 e permette prima di tutto di prenotare telefonicamente un appuntamento con la propria filiale di riferimento. Per accedere al servizio basta cliccare sul pulsante presente sul sito della banca: immediatamente si attiverà una videochiamata con un interprete che si metterà in contatto telefonico diretto con la banca. Il servizio, inoltre, si potrà ottenere presentandosi in filiale, anche senza appuntamento. «La nostra mission – dichiara Giuseppe Gambi (**foto**), presidente della banca – ci spinge a raggiungere ogni giorno nuovi traguardi di inclusione e a creare le condizioni per facilitare la partecipazione e l'accesso ai servizi».

## Faenza

## BCC, servizio di interpretariato gratuito per persone sorde

### FAENZA

LA BCC ravennate forlivese e imolese ha da poco implementato e reso disponibile gratuitamente Tellis, un innovativo servizio di interpretariato digitale e telefonico rivolto ai propri clienti sordi segnanti, oralisti e ipoacusici, grazie alla partnership

con la società cooperativa sociale Service & Work di Ravenna. Sono varie le possibilità che vengono offerte alle persone sorde, accessibili dalla pagina dedicata sul sito della BCC ravennate forlivese e imolese ) o dall'App e dal sito di Tellis. Il servizio è attivo lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12, martedì e giovedì

dalle 15 alle 16,30 e permette prima di tutto di prenotare telefonicamente un appuntamento con la propria filiale di riferimento. Per accedere al servizio basta cliccare sul pulsante presente sul sito della banca: immediatamente si attiverà una videochiamata con un interprete che si metterà in contatto telefonico diretto con la banca, permettendo all'utente sordo di comunicare in tempo reale con il personale della banca, traducendo dalla Lis (Lingua dei segni italiana) all'italiano e viceversa per i sordi segnanti,

tramite labiolettura, messaggi di testo (chat) e altre modalità specifiche per i sordi oralisti (coloro che non utilizzano la Lis o non la conoscono), garantendo così la Total conversation (comunicazione totale).

Il servizio, inoltre, si potrà ottenere presentandosi in filiale, anche senza appuntamento (negli orari di attività del servizio). In questo caso, il cliente sordo potrà comunicare con il video-interprete che tradurrà per il cassiere o per il consulente, e viceversa per il sordo.



## Provincia Forlì

BERTINORO

# Desertificazione bancaria, dal 2011 ad oggi chiusi in provincia 153 sportelli

La Cgil si interroga sulle conseguenze nel territorio in un convegno oggi al Ceub. Ospiti i rappresentanti di Crédit Agricole e Bcc ravennate, forlivese e imolese

BERTINORO

Ogni giorno in Italia chiudono definitivamente quasi due sportelli bancari e con essi 15 dipendenti "spariscono". La provincia di Forlì-Cesena non fa eccezione, con un calo del 40% degli sportelli dal 2011 ad oggi e una riduzione del numero delle banche che hanno la propria direzione in provincia. Tagli consistenti che si traducono in evidenti difficoltà per i cittadini soprattutto nei piccoli paesi e nei borghi dell'Appennino forlivese e cesenate dove la mancanza di servizi incentiva lo spopolamento. L'ufficio studi e ricerche della Fisac Cgil nazionale ha elaborato per la Provincia di Forlì-Cesena una serie di dati forniti da Prometeia e da Banca d'Italia sul tema della desertificazione bancaria, dati che saranno presentati da Davide Riccardi e Vincenzo Di Vita di Fisac Cgil nazionale nel convegno in programma questa mattina a partire dalle 9.30 al Ceub di Bertinoro, dal titolo "Transizione digitale o intransigenza digitale? Chiusura sportelli bancari sul territorio, quali conseguenze, quali soluzioni?". Al convegno parteciperanno la sindaca Gessica Allegni, il presidente della Provincia Enzo Lattuca, il direttore generale della Bcc ravennate, forlivese e



Convegno sulla situazione delle banche in provincia oggi a Bertinoro

imolese Gianluca Ceroni, il direttore regionale Romagna Marche di Crédit Agricole Filippo Corsaro e sul fronte sindacale Alessandro Contoli (segretario regionale della Fisac Forlì-Cesena), Davide Foschi (segretario regionale Fisac Cgil), Paolo Montalti (segretario generale Spi Cgil Forlì-Cesena), Maria Giorgini (segretaria generale

della Cgil Forlì-Cesena).

«Per la Provincia di Forlì-Cesena siamo di fronte a diversi elementi di attenzione, dalla riduzione di sportelli in misura importante (nel 2011 erano 350, oggi sono 197) alla riduzione del numero delle banche che hanno in provincia la propria "testa", intesa come organismo di direzione - commenta Davide Foschi -. Questo ha già comportato una consistente riduzione di personale a livello provinciale e deve essere attenzionato per il possibile allentamento di relazioni dirette con le istituzioni territoriali locali».

«Una tendenza negativa - afferma Paolo Montalti - meno sportelli significa meno servizi per famiglie e imprese in particolare per le persone anziane e per quelle che hanno maggiore divario digitale. Nella nostra provincia sono presenti molti comuni e frazioni dove bisogna fare diversi chilometri per trovare una filiale bancaria o un semplice bancomat. A Borghi, Dovadola e Portico San Benedetto vediamo la situazione più critica con l'assenza completa di filiali, ma anche negli altri comuni e quartieri la situazione non va meglio. Forlì ha perso 58 sportelli dal 2011 ad oggi e a Cesena sono scomparsi 38 sportelli».

«Questa situazione - aggiun-

ge Alessandro Contoli - assume maggiore rilevanza alla luce di due aspetti, primo il fatto che gli utili record che le banche stanno facendo nel nostro paese non vengono reinvestiti nel territorio, secondo l'evidenza che chi ha continuato viceversa ad investire nei comuni mantenendo o aprendo sportelli bancari ne trae un beneficio di fidelizzazione e incremento della clientela. Pertanto controvertire questo dato è possibile se si ha la consapevolezza non solo dei danni che si determinano ma anche delle possibilità di business che ci sono».

«Il settore bancario di fatto sta vivendo una situazione estremamente preoccupante - sottolinea Maria Giorgini -. I maggiori gruppi creditizi, tra digitalizzazione e piani industriali, stanno operando una vera e propria desertificazione bancaria e occupazionale. Una tendenza ancora più grave perché incide in aree del Paese caratterizzate da comuni di minori dimensioni, dove un tessuto finanziario solido è nei fatti funzionale allo sviluppo economico e al contrasto all'illegalità. Se una banca chiude, si perde un presidio non solo economico e sociale, ma anche di relazioni fra banca, imprese, cittadini e conseguentemente anche di legalità».

**PAOLO MONTALTI**  
SPI CGIL FORLÌ CESENA

«A Borghi, Dovadola e Portico la situazione più critica con l'assenza di filiali, ma anche in altri comuni le cose non vanno meglio»

## ECONOMIA

### Forlì

# Romagna ok «Cresce malgrado l'alluvione»

Studio della Camera di commercio: il settore produttivo tiene botta. Il presidente Battistini: «Buon andamento dell'occupazione»

La Romagna tiene botta: l'economia locale cresce malgrado l'alluvione e uno scenario internazionale instabile. Il presidente della Camera di commercio Carlo Battistini, insieme al giornalista Massimo Sideri, ha anticipato, nella mattinata di ieri, alcuni contenuti del Rapporto sull'economia della Romagna, che sarà presentato lunedì 25 marzo nella sede dell'ente camerale, dal titolo «Talent, conoscenza e innovazione... E se Darwin fosse in Romagna?». «L'anno scorso non è andata malaccio con un +0,3% di valore aggiunto – afferma Battistini – e una sostanziale tenuta, poste le problematiche che ci sono state, su tutte l'alluvione di maggio. Consolidare la crescita straordinaria dei due anni precedenti è già un dato da registrare e tra gli aspetti positivi nel 2023 c'è l'andamento dell'occupazione, mentre si registra un calo nell'export». A fronte di settori che vanno meglio e altri che per-



Al centro, il presidente della Camera di Commercio Carlo Battistini

formano in misura minore, «il nostro territorio – prosegue – si conferma con un mix produttivo positivo, fatto di grandi eccellenze e di una rete di medie imprese solide, con diverse piccole e micro imprese che fanno la loro parte». Tra i settori con

andamenti positivi, la nautica e il turismo, dati negativi invece per l'agricoltura e qualche difficoltà per l'industria. Il giornalista Massimo Sideri, moderatore dell'incontro, ha spiegato come «lunedì prossimo sarà anche una giornata di divulgazione

scientifica e tecnologica, grazie ai tanti ospiti con cui si potrà affrontare il tema della declinazione dell'innovazione sui territori». La prima parte del convegno sarà aperta da Massimo Sideri con «La paura dell'artificiale, una storia lunga 5 mila anni». Tra gli ospiti annunciati, l'ex astronauta Maurizio Cheli, che approfondirà il tema «Lavorare con delle persone per raggiungere degli obiettivi» e Valentina Sumini, ingegnere ed architetto al Mit (Massachusetts Institute of Technology) di Boston che parlerà di «Economia dello spazio e sostenibilità». Inoltre l'economista Gianmario Verona, presidente dello «Human Technopol» di Milano con l'intervento «Si può imparare anche a innovare» e il violinista e compositore Alessandro Quarta che approfondirà la relazione tra «Numeri, note e codici binari: ritmo, armonia e melodia». Nello specifico i dati 2023 per il territorio di For-

lì-Cesena rilevano un lieve incremento del valore aggiunto pari allo 0,2%. A livello settoriale si stima una crescita della ricchezza prodotta nelle costruzioni (+2,7%) e nei servizi (+2,3%), una diminuzione nel manifatturiero (-3,9%) e nell'agricoltura (-6,1%). L'export, invece, è stimato in calo (-1,6%). A livello provinciale, il tasso di occupazione (70,5%) è risultato sostanzialmente in linea con quello regionale (70%) e superiore a quello nazionale (61,4%). La disoccupazione (4,2%) risulta poi più bassa rispetto al dato regionale (4,8%) e quello nazionale (7,7%).

Gianni Bonali

**IL RAPPORTO**  
Sarà presentato lunedì 25 marzo nella sede dell'ente «Bene costruzioni e servizi, male il manifatturiero»

## L'ANALISI Ravenna

# Come cambia il commercio Ottica e vintage i trend In dieci anni cresciuti i ristoranti

I numeri relativi a Ravenna elaborati dall'Ufficio Studi Confcommercio

**Diminuiscono**, senza però registrare numeri 'drammatici', le attività in centro storico in città. La base di partenza dell'analisi è strettamente oggettiva, perché è rappresentata dai numeri elaborati dall'Ufficio Studi Confcommercio su dati Centro Studi delle Camere di Commercio. Numeri che raccontano che nel 2012 in centro erano presenti 754 attività che rientrano nel commercio al dettaglio (una voce che comprende diverse tipologie: prodotti alimentari, bevande, farmacie, telecomunicazioni, commercio al dettaglio ambulante per fare qualche esempio).

**Il calo** è stato progressivo: nel 2019 tali attività erano 654 (-100 dunque rispetto al 2012), 616 nel 2023 (-138). Se guardiamo l'andamento della voce 'alberghi, bar e ristoranti' in una realtà turistica come quella ravennate il quadro cambia parzialmente. Nel 2023 ne sono stati censiti 455, in leggero calo (-8) sui 463 del 2019, ma in crescita rispetto al 2012, quando erano 424 (+31). Le strutture al-



**IL NUOVO VOLTO DELLE VIE**  
**Dinamica via**  
**Gioacchino Rasponi,**  
**con un negozio**  
**per amanti delle**  
**moto, un'immobiliare**  
**e presto un sushi**

L'analisi è rappresentata dai numeri elaborati dall'Ufficio Studi Confcommercio su dati Centro Studi delle Camere di Commercio.  
A lato un ristorante, in alto una foto di via Cavour

berghiere in centro erano 22 nel 2019, cresciute di una unità rispetto nel 2023 (23 complessivamente). L'ambito gastronomico di un certo tipo continua a rappresentare un punto fermo: i ristoranti sono passati da 233 a 243 (+10; il confronto è sempre tra 2019 e 2023). In calo invece i



bar, ambito commerciale che ha fatto registrare un forte turnover, da 178 a 159 (-19). Tra i settori che soffrono c'è quello dell'abbigliamento, con chiusure dovute al duplice effetto dell'e-commerce e dell'elevato importo degli affitti.

**Per quanto** riguarda infine i trend che si stanno affermando in questi ultimi mesi, c'è quello del vintage e della vendita di prodotti usati in genere. Diversi anche i negozi di ottica che hanno aperto in questi mesi. Volendo poi fare una panoramica - non esaustiva - di aperture, chiusure e trasferimenti di attività commerciali avvenute in questi mesi, da ricordare c'è 'Maria Cristina Calzature', che da via Cavour si è trasferita in via Salara. In via Cavour ha poi chiuso 'Pandora' (gioielli), che verrà sostituito da un negozio di ottica. In via Matteotti - ce ne siamo già occupati alcuni mesi fa - chiuderà 'La Casa del bianco'. Spostiamoci in via Cairoli, dove ha aperto Monilli; sempre in questa strada si è trasferita, da via Salara, 'Otto-boutique', che vende abbigliamento uomo, scarpe e accesso-

ri. Sempre in via Cairoli ha aperto 'La Saponaria', attività di bellezza sostenibile e cosmetico bio. Continuando in questo tour del centro, in via Mentana c'è 'La Plaza', dove gustare kebab, pizza e via dicendo. In via Guido-ne è operativo il ristorante 'Km Mio'.

**Molto** dinamica via Gioacchino Rasponi e dintorni, dove hanno chiuso (questa da diverso tempo) 'La Casa del rasoio', una merceria e il negozio di abbigliamento giovanile 'Drop'. Qui però ha spostato la sede l'agenzia immobiliare Siva, il negozio 'Sorriso Café Racer', che vende prodotti per gli amanti delle motociclette. Sotto i portici di via Rasponi è attesa l'apertura di un ristorante di sushi. In via Di Roma ha aperto un negozio di strumenti musicali, mentre in via Ponte Marino aprirà 'L'Antica pizzeria da Marino'.

Attesa infine in via Mazzini un'attività di estetica dedicata alle unghie. Insomma, pur tra tante difficoltà il settore del commercio dimostra di essere tutto tranne che immobile.



## Ravenna

VERTENZA EX FARMOGRAFICA

# Focaccia incontra il viceministro

## «Il nostro impegno continua»

Ieri la visita di Valentino Valentini all'impresa che vorrebbe inglobare lo stabilimento chiuso dalla Mayr-Melnhof: «Dialogo positivo» ma non ci sono ancora atti formali

## RAVENNA

ANDREA TARRONI

Un "incontro positivo", dal quale non è emerso alcun impegno formale da parte del viceministro ma «certamente attenzione e ascolto. Saremmo felici se questo potesse sfociare in un aiuto all'operazione legata all'ex Farmografica anche da Roma. Proseguiremo comunque il lavoro all'interno del Tavolo regionale». Il Focaccia Group ieri ha ricevuto nella propria sede Valentino Valentini, viceministro delle Imprese e del Made in Italy, che nel pomeriggio di ieri ha fatto tappa sulla costa prima di proseguire nell'entroterra romagnolo, in direzione Lugo, dove ha visitato anche la Pucci. Ed è l'amministratore delegato dell'azienda cervesa, Riccardo Focaccia, a riportare come «l'esponente del governo ha voluto, in questa sua giornata nel Ravennate, conoscere meglio la nostra impresa. Abbiamo a lungo parlato delle nostre progettualità e dello sviluppo che vogliamo imprimere al nostro gruppo, oltre ai passi che abbiamo mossi negli ultimi anni», riporta l'imprenditore. Che non tarda a precisare come «in chiusura della visita abbiamo avuto modo di andare nello specifico dell'evoluzione della partita legata alla M&M Packaging. Il viceministro Valentini ha ascoltato ed approfondito la situazione». Un passaggio che, secondo Focaccia, ha contribuito a «mantenere alta l'attenzione sul tema e ha approfondito il coinvolgimento del livello istituzionale governativo», elemento che stimola il manager cervesa a dichiarare «il nostro impegno nel proseguire il dialogo



Una manifestazione per i lavoratori della Ex Farmografica di Cervia, sotto l'imprenditore Riccardo Focaccia

all'interno del Tavolo istituzionale formalizzato a livello regionale». Un passaggio, quello di ieri, che non appare quindi risolutivo rispetto ad alcune problematiche sollevate dai sindacati, che avevano indetto una manifestazione nei giorni scorsi a Cervia proprio per sensibilizzare e chiedere al governo un impegno sugli ordini del giorno passati in parlamento e votati, trasversalmente, da tutte le forze politiche. Testi che chiedevano, fra le altre cose, che gli aiuti del 'decreto Alluvione', potessero essere estesi anche ai soggetti privati che rilevano attività economiche e produttive in una situazione di crisi d'impresa,

in continuità produttiva e aziendale. Sul tema però emerge che la Mayr-Melnhof abbia dichiarato di aver ricevuto, all'indomani dell'alluvione, un significativo rimborso assicurativo privato collegato ai fatti di maggio. Gli approfondimenti istituzionali dovranno pertanto anche appurare che questo aspetto non sia in contrasto con la normativa su cui si muove la commissione capeggiata dal generale Francesco Paolo Figliuolo. Il tempo però incalza: il termine per la conclusione dell'iter per i licenziamenti collettivi annunciati dalla multinazionale austriaca resta datato al prossimo 29 marzo.





# Piazza Affari tocca i 34mila punti È il livello più alto degli ultimi 16 anni

Listini al top dall'arrivo del Ftse-Mib. Ma ancora lontani dai massimi storici raggiunti nel marzo 2000

di **Andrea Telara**  
MILANO

**Sopra** i 34mila punti, il livello più alto dal 2008. È il record toccato ieri pomeriggio dall'indice Ftse Mib di Piazza Affari, che raggruppa le più importanti azioni quotate alla Borsa di Milano. Verso il finale di seduta, il listino milanese ha fatto una piccola retromarcia per chiudere poi attorno a 33.900 punti. A parte questi dettagli, una cosa è certa: chi ha puntato nei mesi e negli anni scorsi sul listino italiano oggi raccoglie indubbiamente ottimi frutti: il guadagno in due anni è del 40% circa, nell'ultimo anno sfiora il 33% mentre la performance del Ftse Mib nell'ultimo semestre supera il 17%. «E questo mettendo a segno otto settimane positive di seguito, l'ultima terminata con un +1,61%», commenta Marco Vailati, responsabile Ricerca e Investimenti di Cassa Lombarda. «La forza del movimento è ben espressa da un dato: dal primo febbraio a venerdì scorso l'indice ha ritoccato il record degli ultimi 15 anni per ben venti volte».

**Non** manca però l'altra faccia della medaglia. Come sempre, sono i dettagli a fare la differenza e, nel lungo periodo, le quotazioni della Borsa di Milano sono ancora distanti dai massimi storici, toccati nel lontanissimo 7 marzo 2000, poco prima della bolla speculativa del Nasdaq, il listino tecnologico statunitense. Allora l'indice italiano non si chiamava ancora Ftse Mib ma, ricostruendo a ritroso la sua composizione, si vede che la quotazione del marzo 2000 era a 51.273 punti, ben superiore ai 34mila punti di questi giorni. Un altro picco fu toccato dal listino milanese nel 2007, quando il crack della banca d'affari Lehman Brothers non aveva ancora provocato la più grande crisi economica e finanziaria del dopoguerra.

**Nell'estate** di quell'anno, prima che le Borse di tutto il mondo



Marco Vailati, di Cassa Lombarda

crollassero, il Ftse Mib veleggiava attorno ai 44mila punti, cioè ben 10mila punti sopra i livelli odierni. Se è vero dunque che il listino milanese ha fatto guadagnare molto agli investitori nell'ultimo biennio, la stessa cosa non si può dire nel lungo e lunghissimo periodo. Inoltre, c'è un altro aspetto da non trascurare. Come ha messo in evidenza Morningstar, società di analisi sul settore finanziario e del risparmio gestito, il numero di società quotate alla Borsa di Milano è sceso costantemente negli ultimi anni, riducendo la capitalizzazione del mercato, poiché molte aziende hanno

scelto di abbandonare Piazza Affari. E così è aumentato il peso delle cosiddette blue chip, cioè le azioni delle aziende a maggiore capitalizzazione. Basti pensare che l'anno scorso, sempre secondo Morningstar, tre quarti delle performance dell'intero indice sono state generate da soli 5 titoli: i due big bancari Unicredit e Intesa Sanpaolo, oltre a Stellantis, Ferrari ed Enel.

**Il listino** milanese è dunque diventato più concentrato e dipendente dall'andamento dei titoli di poche grandi società, nonostante si siano quotate negli ultimi anni molte piccole e medie imprese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

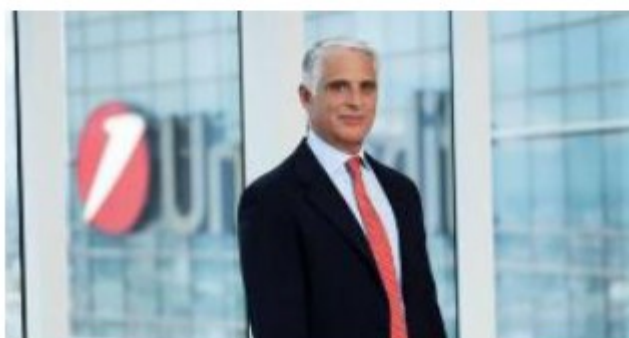
**BCE**

## Ancora il contante in 6 transazioni su 10

Fare acquisti in contanti diventa via via meno frequente in Europa ma resta il fatto che il ricorso al cash è ancora oggi piuttosto elevato. E a utilizzarlo non sono solo le persone meno affini al mondo digitale ma è una platea piuttosto generalizzata: tanto che quasi sei transazioni su dieci vengono fatte con denaro contante. È quanto emerge dal bollettino economico della Bce (nella foto la presidente Christine Lagarde), in cui si precisa che la percentuale di transazioni nei punti vendita condotte in contanti, passata dal 79% del 2016 al 72% nel 2019, resta comunque al 59% nel 2022. Questa cifra, sottolinea lo studio della banca centrale, maschera l'esistenza di utenti misti, con fino al 74% delle persone che hanno effettuato almeno una transazione in contanti in un dato giorno nel 2022.

## UniCredit

### **Sottoscritto bond da 4 milioni emesso da Free Luce & Gas**



UniCredit (In foto l'ad Andrea Orcel) ha sottoscritto un Sustainability Linked Minibond da 4 milioni di euro emesso da Free Luce & Gas Spa, operatore nel mercato elettrico nazionale. L'operazione è finalizzata a supportare lo sviluppo dell'azienda.



**Titoli di Stato**

Scadenza	Codice Isin	Prezzo rif. 18.03	Qtà euro (mgf)	Resid. off. % lordo	Resid. off. % netto
<b>Buoni ordinari Tesoro</b>					
28.03.24	IT0005566184	99,916	5948	—	—
12.04.24	IT0005425516	99,763	3475	—	—
14.05.24	IT0005545469	99,500	4256	3,33	2,91
31.05.24	IT0005571960	99,277	1136	3,69	3,21
14.06.24	IT0005549388	99,146	2159	3,66	3,20
12.07.24	IT0005555863	98,834	3164	3,78	3,29
31.07.24	IT0005581506	98,637	4072	3,79	3,31
14.08.24	IT0005559817	98,760	1920	3,12	2,64
13.09.24	IT0005561458	98,200	10712	3,78	3,29
14.10.24	IT0005567778	97,899	3897	3,77	3,27
14.11.24	IT0005570855	97,633	4410	3,70	3,21
13.12.24	IT0005575482	97,369	8219	3,68	3,23
14.01.25	IT0005580003	97,060	4088	3,69	3,24
14.02.25	IT0005582868	96,790	4073	3,66	3,20
14.03.25	IT0005586349	96,565	52368	3,62	3,15
<b>Certificati di credito Tesoro - 6m Euribor</b>					
15.10.24 +1,10	IT0005252520	2,65	100,650	2,448	3,95
15.01.25 +1,85	IT0005359846	2,92	101,403	2,49	3,87
15.04.25 +0,95	IT0005311508	2,58	101,000	1,91	4,02
15.08.25 +0,55	IT0005331878	2,27	100,730	1,016	4,05
15.04.26 +0,50	IT0005428617	2,35	100,620	686	4,21
15.10.26 +0,80	IT0005534984	2,56	101,240	2,093	4,58
15.04.29 +0,65	IT0005451261	2,43	100,230	1,634	4,63
15.10.30 +0,75	IT0005491250	2,48	99,650	3,777	4,85
15.10.31 +1,15	IT0005554982	2,68	101,480	9987	4,96

**Buoni Tesoro Poliennali**

15.4.24	IT0005429275	—	99,226	5110	0,00	0,00
15.5.2024	IT0005246340	0,93	99,496	1735	3,82	3,59
30.5.2024	IT0005499311	0,88	99,591	7275	3,85	3,64
1.7.2024	IT0005367492	0,88	99,421	2869	3,81	3,60
1.8.2024	IT0005451989	—	98,529	8398	3,66	3,64
1.9.2024	IT0005001547	1,88	100,005	4889	3,68	3,22
15.11.2024	IT0005287527	0,73	98,403	2937	3,62	3,63
1.12.2024	IT0005045270	1,25	99,226	3977	3,62	3,30
15.12.2024	IT0005474330	—	97,471	20351	3,49	3,49
1.7.2025	IT0005386245	0,18	97,360	9000	3,45	3,41
1.3.2025	IT0004513641	2,50	101,290	2220	3,61	2,98
28.3.2025	IT0005534281	1,70	99,850	6676	3,58	3,17
15.5.2025	IT0005327306	0,73	97,460	3781	3,38	3,20
1.6.2025	IT0005090318	0,75	97,720	1828	3,48	3,28
1.7.2025	IT0005408507	0,93	98,290	218	3,25	3,00
15.8.2025	IT0005493286	0,60	97,020	3981	3,40	3,23
29.9.2025	IT0005512084	1,80	100,310	2030	3,41	2,95
15.11.2025	IT0005345183	1,25	98,840	1248	3,43	2,91
1.12.2025	IT000527086	1,00	97,890	801	3,31	3,05
15.1.2026	IT0005514473	1,75	100,370	1384	3,31	2,86
28.1.2026	IT0005584302	1,34	99,850	2309	3,31	2,88
1.2.2026	IT0005419848	0,25	95,000	1898	3,30	3,22
1.3.2026	IT0004447335	2,25	102,330	1064	3,28	2,72
1.4.2026	IT0005437147	—	93,690	3050	3,26	3,25
15.4.2026	IT0005538597	1,90	101,990	7018	3,28	2,80
1.6.2026	IT0005170839	0,80	96,200	2248	3,25	3,04
15.7.2026	IT0005370306	1,05	97,570	1597	3,22	2,95
1.8.2026	IT0005454241	—	92,800	4819	3,20	3,20
15.9.2026	IT00055564011	1,93	101,530	1188	3,22	2,74
1.11.2026	IT0001086567	3,63	110,130	744	3,20	2,33
1.12.2026	IT0005210650	0,63	95,150	1794	3,16	3,00
15.1.2027	IT0005390874	0,43	93,840	1233	3,17	3,05
15.2.2027	IT0005580645	1,48	99,380	6525	3,20	2,81
1.4.2027	IT0005404552	0,55	94,140	4227	3,17	3,02
1.6.2027	IT0005740830	1,10	97,170	1818	3,16	2,96
13.6.2027	IT0005547408	1,63	100,790	4841	3,47	3,09
1.8.2027	IT0005274805	1,03	96,560	1689	3,16	2,88
15.9.2027	IT0005414570	0,48	92,830	3468	3,16	3,03
1.11.2027	IT0001174611	3,25	111,420	6356	3,15	2,38
1.12.2027	IT0005500068	1,33	98,320	9623	3,16	2,81
1.7.2028	IT0005323032	1,00	95,960	1104	3,14	2,87
15.3.2028	IT0005433680	0,13	89,260	1957	3,16	3,12
1.4.2028	IT0005521981	1,70	100,950	3995	3,17	2,72
15.7.2028	IT0005445306	0,25	89,400	921	3,16	3,07
1.8.2028	IT0005548315	1,90	102,530	530	3,20	2,72
1.9.2028	IT0004889033	2,38	106,420	826	3,21	2,63
10.10.2028	IT0005565400	1,03	103,150	4392	3,56	3,02
1.12.2028	IT0005340829	1,40	98,400	7209	3,19	2,83
1.9.2029	IT0005566408	2,05	104,000	7505	3,23	2,68
15.2.2029	IT0005467482	0,23	87,670	3382	3,21	3,13
15.6.2029	IT0005495731	1,40	97,820	11567	3,26	2,90
01.7.2029	IT0005584869	1,12	100,520	1463	3,27	2,94
1.8.2029	IT0005345165	1,50	98,910	9751	3,25	2,85
1.11.2029	IT0001278511	2,43	110,350	1005	3,24	2,41
15.12.2029	IT0005519787	1,93	102,940	4641	3,30	2,82
1.3.2030	IT0005024234	1,75	101,210	4475	3,30	2,86
5.3.2030	IT0005583486	0,81	100,650	8677	3,53	3,07
1.4.2030	IT0006189309	0,48	89,430	1001	3,32	3,14
15.6.2030	IT0005542797	1,85	102,040	2362	3,36	2,87
1.8.2030	IT0005403394	0,48	86,400	2505	3,37	3,23
15.11.2030	IT0005561888	2,00	103,710	1054	3,40	2,89
1.12.2030	IT0005413171	0,89	89,790	1000	3,39	3,16
15.02.2031	IT0005580094	1,75	100,650	757	3,42	2,97
1.4.2031	IT0005427891	0,45	84,630	12130	3,40	3,27
1.5.2031	IT0001444378	3,00	116,740	810	3,36	2,67
1.8.2031	IT0005436693	0,30	81,940	4344	3,42	3,33
30.10.2031	IT0005542359	2,00	103,970	849	3,43	2,93
1.12.2031	IT0005449869	0,48	83,430	409	3,44	3,31
1.1.2032	IT0006046081	0,87	87,690	3433	3,46	3,24
1.6.2032	IT0005466613	0,48	82,250	4109	3,48	3,34
1.12.2032	IT0006189309	1,25	93,650	6849	3,63	3,17
1.2.2033	IT0003256829	2,88	116,410	3635	3,59	2,92
1.5.2033	IT0005518128	2,20	106,470	7598	3,59	3,05
1.9.2033	IT0005240359	1,23	91,140	2412	3,59	3,26
1.11.2033	IT0005244681	2,18	105,950	9913	3,64	3,11
1.3.2034	IT0005560948	2,10	104,630	2478	3,67	3,15
1.8.2034	IT0003535157	2,50	111,280	2264	3,71	3,12
1.3.2035	IT0005358806	1,68	96,750	8225	3,75	3,31
30.4.2035	IT0005508590	2,00	102,570	3118	3,75	3,24
1.3.2036	IT0005407117	0,71	77,800	15681	3,81	3,59
1.9.2036	IT0005177909	1,13	84,760	7167	3,83	3,51
1.2.2037	IT0003934657	2,00	102,090	39243	3,82	3,32
1.3.2037	IT0005493195	0,48	71,020	7508	3,84	3,69
1.3.2038	IT0005496770	1,63	82,820	35909	3,95	3,52
1.9.2038	IT0005321325	1,48	89,430	4159	3,95	3,55
1.8.2039	IT0004206864	2,50	111,480	2808	4,03	3,44
1.10.2039	IT0005582421	2,08	101,590	15273	4,05	3,52
1.3.2040	IT0005377152	1,55	89,670	3944	4,02	3,60
1.9.2040	IT0004532559	2,50	111,850	3353	4,04	3,45
1.3.2041	IT0005421703	0,90	73,210	9802	4,03	3,75
1.8.2041	IT0005370071	2,23	104,882	10921	4,12	3,68
1.3.2044	IT0004923999	2,38	109,210	14676	4,12	3,55
30.4.2045	IT0005380004	0,75	64,790	11854	4,02	3,77
1.9.2046	IT0005080957	1,63	86,400	6907	4,08	3,63
1.3.2047	IT0005162828	1,35	86,350	18462	4,09	3,64
1.3.2048	IT0005273013	1,73	91,010	13317	4,08	3,61
1.8.2049	IT0006167111	1,89	96,390	31172	4,12	3,61
1.9.2050	IT0005398406	1,23	74,320	11792	4,08	3,70
1.9.2051	IT0005425233	0,85	62,410	49161	3,99	3,70
1.9.2052	IT0005480980	1,08	68,200	29997	4,08	3,73
1.10.2053	IT0005534141	2,25	105,520	48690	4,21	3,66
1.3.2067	IT0005217390	1,40	75,620	22190	4,03	3,59
1.3.2072	IT0005441883	1,08	62,550	95457	3,91	3,53

**Buoni Tesoro Poliennali - Futura**

17.11.2028	IT0005425241	0,30	88,890	3378	3,38	3,28
14.7.2030	IT0005415291	0,58	87,110	1981	3,69	3,51
16.11.2033	IT0005466351	0,38	80,450	1671	3,83	3,64
27.04.2037	IT0005442097	0,38	73,360	2190	4,18	3,96

**Buoni Tesoro Poliennali - Inflazione Eurostat**

15.09.2024	IT0005004426	1,18	101,330	125	4,09	-1,56
15.05						



Tassi

TASSI BCE. Tabella con colonne: Durata, Tasso, Data operazione, mid euro.

TASSI RIFERIMENTO RISK FREE. Tabella con colonne: Tasso - Data, Valore.

EURIBOR. Tabella con colonne: Tassi del 18.09., Valuta 20.09., Scad., Tasso 360, Tasso 365.

IRS. Tabella con colonne: Scadenza, Denaro, Lettera.

Nota: I tassi di riferimento alternativi sono tassi sui conti di rischio (risk-free rates) calcolati sulla base delle operazioni di mercato sotto la vigilanza delle rispettive autorità nazionali competenti.

Nota: Il fine di garantire continuità ai contratti di finanziamento in essere tra intermediari finanziari ed il loro clienti, il Sole 24 Ore continuerà a pubblicare il tasso Euribor 365 non più fornito dall'Euro, desumendolo con una formula matematica dall'Euribor 360 (Euribor 360 x (365/360)).

RENDIMENTI PER SCADENZE

Calcolati sui titoli benchmark dell'area Euro. Tabella con colonne: Data, 3m, 6m, 1a, 2a, 3a, 5a, 7a, 10a, 30a.

DIFFERENZIALI TRA L'EURO E I PRINCIPALI PAESI

Calcolati sui titoli benchmark delle diverse aree valutarie. Tabella con colonne: Paese, 3m, 6m, 1a, 2a, 3a, 5a, 7a, 10a, 30a.

TASSI INTERBANCARI

Tabella con colonne: Scadenza, Eur, Camp, Term, Usfr, Term, Saron Comp., Cbr, Oibor, Slibor, Wiber, Pib, Hiber, Priber.

Cambi

RILEVAZIONI BCE. Tabella con colonne: Paese, Valute, Dati al 18.09., Var. % giorno, Var. % in. anno.

RILEVAZIONI BANCA D'ITALIA

Table with multiple columns: Dati al 18.09., Euro, Var. % in. anno, Dollari. Includes sections for Africa Centrale, Africa Meridionale, Africa Orientale, and Cross Rates.